



LA NIETA

- una storia argentina -



con il patrocinio di

MUNICIPIO XI ROMA ARVALIA PORTUENSE - Comune di Roma
ASOCIACIÓN MADRES DE PLAZA DE MAYO (línea fundadora)
ASOCIACIÓN ABUELAS DE PLAZA DE MAYO
FUNDACIÓN MEMORIA HISTÓRICA Y SOCIAL ARGENTINA
24 MARZO ONLUS
CILD - COALIZIONE ITALIANA LIBERTÀ E DIRITTI CIVILI
RETE PER L'IDENTITÀ - ROMA/MILAN - ITALIA



LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO A CURA DI MARIA PAOLA CANEPA ARGENTINA E DIRETTRICE ARTISTICA DEL CENTRO CULTURALE ARTEMIA DI ROMA

Una volta mi è stato detto che la maggior parte dei nipoti argentini non recuperati dopo la dittatura potrebbero trovarsi qui in Italia. L'Argentina e l'Italia hanno una lunghissima storia di immigrazione ed io, essendo una Italo-Argentina, ne so qualcosa.

È molto probabile che tanti figli di "desaparecidos" siano qui, poiché tra le persone con doppia cittadinanza c'erano sicuramente anche i rapitori di quei bambini appena nati e che sono scappati in Italia dopo la dittatura, e per una questione linguistica molti di loro neanche sanno che le loro vere nonne li stanno cercando ancora oggi dall'altra parte dell'oceano.

Qualche anno fa parlando di dittatura argentina con una classe di adolescenti di una scuola Romana, mi sono resa conto che loro appartenevano alla generazione di figli di quei nipoti che furono appropriati. Mi sono chiesta quanti di loro potrebbero avere nel DNA, in maniera remota, una connessione con le "Abuelas de Plaza de Mayo" (Nonne di Plaza di Mayo)? Eroine che nonostante l'età dedicano la vita a cercarli e così a chiudere un cerchio con il passato.

Ecco perché penso che questo spettacolo, oltre ad avere un testo ed una regia meravigliosi ed in più essendo interpretato da due grandi attori che hanno fatto un minuzioso lavoro sulla ricerca dei propri personaggi, OGGI SIA UNO SPETTACOLO FORTEMENTE NECESSARIO, come è necessario che sia interpretato in italiano e nella maggior parte dei teatri di tutte le regioni d'Italia. Perché anche a questo serve il teatro. Svegliare coscienze. Raccontare la realtà con storie verosimili. Così, è probabile, che qualcuno si ritrovi o ritrovi qualche amico, parente, conoscente che potrebbe appartenere a questo ancora molto grande numero di nipoti che non sanno che c'è una famiglia dall'altra parte dell'oceano che non ha mai spesso di cercarli, e che probabilmente siano qui in Italia.

Questo è il mio personale sogno e ringrazio di cuore Riccardo Pisani per la sua sensibilità e grandissima ricerca e per aver creato un'opera UTILE oltre che meravigliosamente bella. Spero tanto che anche altri teatri possano dare visibilità e portare sui propri palchi "LA NIETA – Una storia argentina".

Maria Paola Canepa
Direttrice artistica

CENTRO CULTURALE ARTEMIA
Via Amilcare Cucchini, 36/38/40 – Roma
www.centroculturaleartemia.org

PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO

Come affronteresti una verità a cui non sei preparata?

Come reagiresti se ti dicessero che tutta la tua vita è una menzogna?

Come ti sentiresti se quelli che credi i tuoi genitori in realtà non lo sono?

Queste sono solo alcune delle domande che si trova ad affrontare la protagonista dello spettacolo, una ragazza di vent'anni che decide di scavare nel proprio passato e per farlo è costretta a fare i conti con la drammatica storia del proprio Paese. Lei riuscirà a scoprire la verità su di sé grazie al confronto/scontro con un amico di famiglia, l'unico adulto con cui lei riesce ad aprirsi. Dai loro dialoghi emergono due mondi molto diversi, due visioni opposte della vita e della stessa Argentina.



Una sorta di scontro generazionale tra chi si arrocca sul passato e chi invece cerca di immaginare un futuro migliore. Sullo sfondo l'Argentina della crisi economica del 2001, dove le tensioni e le contraddizioni non fanno che alimentare i dubbi e le frizioni tra i due in un'escalation emotiva dalle conseguenze inaspettate.

Il lavoro vuole affrontare la questione dei desaparecidos raccontata attraverso l'esperienza di una *nieta*, uno dei tanti bambini strappati dalle braccia dei propri genitori per essere "affidati" a famiglie benestanti vicine alla dittatura. Una tragica vicenda che ancora oggi, a distanza di anni, resta una ferita aperta per tutti gli argentini.



LINK VIDEO



Video integrale realizzato il 23 aprile 2024 presso il Centro Culturale Artemia di Roma



Messaggio scritto e letto da Maria Paola Canepa a fine spettacolo



CREDITS

Testo e regia: Riccardo PISANI

Con: Roberta LISTA e Nello PROVENZANO

Consulenza luci: Tommaso VITIELLO

Progetto sonoro: Lenny PACELLI

Produzione: CONTESTUALMENTE TEATRO; IL DEMIURGO; HISTORY TELLING

Durata: 60'



SCHEDA TECNICA

Luci:

1 piazzato freddo (gelatina ghiaccio)
1 piazzato caldo (gelatine arancioni)
1 linea di controluce (fari centrali ghiaccio / fari laterali bianchi)
1 sagomatore 1000 (bianco)
1 PC 1000 (o 1 PAR 1000) bianco
Mixer luci con due banchi A/B

Audio:

Casse audio
Cassa spia
Mixer audio

Elementi di scena:

n.2 quinte laterali

Materiali speciali:

In scena viene usato brevemente del fuoco, per far bruciare una foto, in controllo e in sicurezza

RASSEGNA STAMPA



*La obra de teatro en italiano que busca a nietos y nietas desde Roma – ELENA LLORENTE –
Pagina 12, periodico Argentino (online e cartaceo)*



Riccardo Pisani racconta La Nieta - Intervista – SISSI CORRADO - CultureSocialArt